



CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI



presso il
Ministero della Giustizia

Comunicato stampa

CONCLUSI I LAVORI DEL 68° CONGRESSO DEGLI ORDINI DEGLI INGEGNERI D'ITALIA

Si è tenuto oggi l'atto finale con l'approvazione del documento programmatico

Si sono conclusi oggi i lavori del 68° Congresso degli Ordini degli Ingegneri d'Italia. Dopo la presentazione delle attività dei Gruppi di lavoro organizzati all'interno del Consiglio Nazionale degli Ingegneri, sono stati approfonditi i temi e le proposte scaturite dai Focus Group cui hanno attivamente partecipato i delegati degli Ordini territoriali. A seguire si è svolta la discussione sul documento finale programmatico 2024 con la relativa approvazione finale.

“Nel fare il bilancio conclusivo del Congresso – **afferma Angelo Domenico Perrini, Presidente del Consiglio Nazionale degli Ingegneri** – possiamo dire senz'altro che questa edizione è stata un grande successo. In questo senso, è doveroso un sentito ringraziamento ai Presidenti degli Ordini degli Ingegneri di Grosseto e Siena, Enrico Romualdi e Francesco Gaudini, per l'ottimo lavoro organizzativo svolto. La partecipazione dei delegati - circa 1.500 provenienti da tutto il territorio nazionale – è stata costante e, oltre agli approfondimenti e ai dibattiti, abbiamo registrato parecchi contributi provenienti dai partecipanti ai vari Focus Group. Queste proposte entrano a far parte del nostro documento programmatico che, come di consueto, rappresenterà la stella polare della nostra attività istituzionale per l'anno venturo”.

Il documento programmatico approvato prende in esame diversi temi. Tra questi, particolarmente importante è quello relativo all'**obbligatorietà dell'iscrizione all'Albo per tutti gli ingegneri**. Il CNI continuerà a perseguire, come già sta facendo tramite interlocuzioni in vari ambiti a più livelli, l'obiettivo della obbligatorietà di iscrizione all'Albo per tutti coloro che in qualsiasi forma esercitano la professione di Ingegnere. Si ritiene, infatti, che **l'obbligo di iscrizione all'Albo professionale - oggi cogente per coloro che operano nell'ambito sanitario e per coloro che operano nel campo della difesa dei diritti dei cittadini - debba riguardare, a maggior ragione, coloro che operano a salvaguardia della sicurezza della collettività**.

Sul Codice dei Contratti Pubblici il CNI continuerà ad impegnarsi attraverso incontri e audizioni presso le sedi competenti, con particolare riferimento al MIT, per proporre l'opportunità di alcuni **emendamenti al Codice dei Contratti** al fine di porre rimedio a una serie di palesi discrasie, la più rilevante delle quali riguarda i **requisiti di partecipazione che, in aperta contraddizione con uno dei principi cardine posti a fondamento dell'articolato (vale a dire l'apertura del mercato), non agevolano la più ampia partecipazione alle**

procedure di affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura. Tra gli obiettivi prioritari, inoltre, vi è la limitazione del ricorso all'appalto integrato, all'accordo quadro, al subappalto a cascata, e maggiore chiarezza nella definizione della revisione dei prezzi e nella gestione delle riserve in fase esecutiva, unitamente alla valorizzazione della figura del RUP.

Sulla delicata e determinante **questione dell'Equo compenso** il CNI ribadisce **l'obbligatorietà dell'applicazione delle disposizioni della Legge 21 aprile 2023, n. 49**, nel settore dei contratti pubblici. **Il CNI ritiene che i compensi per le attività professionali non possano essere soggetti a ribasso rispetto ai parametri normati e che il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sia applicato sulla base di valutazioni qualitative.** Poiché il principio dell'equo compenso rischia di essere messo in discussione anche a causa di quanto viene espresso da alcuni Tribunali Amministrativi Regionali, si dovrà vigilare affinché **i corrispettivi per le attività professionali non possano essere soggetti a ribasso rispetto ai parametri normati e che il criterio dell'offerta più vantaggiosa sia applicato sulla base di valutazioni qualitative.** È inoltre indispensabile che questo principio venga **esteso a tutte le categorie di committenti** – incluse le consulenze tecniche in ambito giudiziario - anche al fine di salvaguardare quei committenti che, nel rapporto con il professionista, si trovano in posizione subalterna, esattamente come i professionisti si trovano nei confronti dei grandi committenti.

Sul **Testo Unico dell'Edilizia** il CNI ritiene che ormai non sia più differibile una **revisione completa del Testo, per ottenere una legge maggiormente rispondente alle esigenze di semplificazione e razionalizzazione correlate ad una nuova, moderna normativa urbanistica.** Tutto ciò allo scopo di supportare e facilitare la crescita ed un futuro sostenibile per il nostro Paese, secondo i nuovi modelli di rigenerazione urbana, di riduzione del consumo di suolo, di "costruire sul costruito".

Per quanto riguarda **l'adeguamento energetico del patrimonio edilizio e le fonti energetiche alternative**, il Consiglio Nazionale si impegnerà ad interloquire con l'Esecutivo al fine di fornire il proprio contributo per la creazione di uno specifico **tavolo tecnico** che, in un arco temporale breve, chiarisca tutti i termini del problema e verifichi la fattibilità di un piano per le ristrutturazioni profonde degli edifici. A tal proposito, andrà ribadito che occorre far rientrare a monte degli obblighi di ristrutturazione energetica previsti dalla Direttiva UE EPBD anche gli **interventi di diagnostica preventiva sullo stato delle strutture e gli interventi di prevenzione dal rischio sismico.** Inoltre, si ritiene utile che venga data attuazione a quanto previsto, ovvero l'introduzione del **Fascicolo elettronico del Fabbricato.**

Poi c'è un tema che sta molto a cuore al Consiglio Nazionale: **la formazione universitaria.** I percorsi accademici devono essere riorganizzati, in modo che **il ciclo di studi consenta una diretta abilitazione all'esercizio della professione contestualmente all'acquisizione della**

laurea magistrale, previo un periodo di tirocinio interno al percorso accademico, affidato a professionisti e operatori del settore, accreditati dagli Ordini territoriali. A questo proposito, l'attività posta in essere dal CNI dovrà continuare sul **tavolo tecnico istituito lo scorso dicembre dal MUR.** Questa proposta comporterà una riscrittura pressoché totale delle norme vigenti, che contempra **una legge per disciplinare la nuova organizzazione degli Albi e la revisione delle competenze professionali.** **Nella prospettiva di ritornare ad un Albo costituito da un'unica sezione, riservata ai soggetti che hanno conseguito la laurea magistrale, resta fondamentale definire, con una specifica norma, un percorso ad hoc che consenta il conseguimento della laurea magistrale, tenendo conto delle competenze e conoscenze acquisite e certificate durante gli anni di permanenza nella sezione B dell'Albo.**

Sulla **formazione continua è di primaria importanza che ogni Ordine territoriale sulla base della conoscenza diretta dei propri Iscritti, organizzi una propria offerta formativa idonea rispetto alle molteplici esigenze del proprio territorio.** Compito del Consiglio Nazionale, attraverso il supporto della propria Fondazione, è quello di integrare l'offerta formativa di Ordini e Providers. Il CNI approverà entro l'anno il proprio piano formativo per il 2025.

Sulla **legge elettorale** il regolamento per le elezioni per il rinnovo dei Consigli degli Ordini utilizzato per le ultime consultazioni è stato adottato per introdurre disposizioni in favore della **tutela della parità di genere** e per consentire le **elezioni in modalità telematica.** Tali norme vanno uniformate con quelle del Dpr 169/2005 attraverso una **nuova norma** che disciplini le modalità elettorali degli organismi di governo delle Professioni.

Infine, relativamente all'ambito dell'ITC, bisogna prendere atto del fatto che **l'intelligenza artificiale è destinata a rivoluzionare molti settori, inclusi l'ingegneria delle telecomunicazioni e la gestione delle infrastrutture critiche.** L'integrazione dell'IA nei sistemi di gestione dei dati e delle reti garantirà una maggiore efficienza operativa e sicurezza, permettendo un monitoraggio in tempo reale e la manutenzione predittiva delle infrastrutture, migliorando l'affidabilità dei servizi offerti. Pertanto, **è opportuno favorire l'inclusione nei percorsi accademici e formativi di competenze specifiche su IA e data science per preparare gli ingegneri a gestire e sfruttare tali strumenti.** L'adozione crescente dell'intelligenza artificiale, però, richiede anche un'attenta considerazione degli aspetti etici legati all'utilizzo di queste tecnologie. Quindi **è fondamentale che gli ingegneri rispettino i principi deontologici nel loro impiego, garantendo trasparenza, equità e sicurezza nei processi decisionali automatizzati.**

I lavori congressuali sono stati completati con la premiazione dei Campionati Nazionali sportivi 2024 riservati agli ingegneri e con la presentazione del 69° Congresso che sarà ospitato dalle città di Ancona e Macerata.

Roma 4 ottobre 2024

Antonio Felici

Capo Ufficio Stampa

Consiglio Nazionale degli Ingegneri

Via XX Settembre 5 - 00187 Roma

tel 06.69.76.701

fax 06.69.76.70.48

cell 347-8761540

www.cni.it